



*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*

Egredi Signori, *Carissimi,*

desidero ringraziarvi per la vostra cortese lettera. Il Governo italiano sostiene convintamente il principio di responsabilità condivisa nella gestione dei rifugiati, attraverso un'azione concreta e articolata, in Italia come nei principali contesti internazionali.

In Italia, grazie anche alla preziosa collaborazione sviluppata con la Comunità di Sant'Egidio, con la Federazione delle Chiese Evangeliche e con la Tavola Valdese, sono attivi dal 2015 due programmi di trasferimento umanitario -il programma nazionale di reinsediamento e i corridoi umanitari- che hanno permesso di accogliere finora oltre 2500 rifugiati.

In ambito ONU, sosteniamo il meccanismo dei corridoi umanitari come modello di buona prassi da includere nel Global Compact sui rifugiati. Mentre, nel quadro dell'Unione Europea, insistiamo sulla necessità di garantire priorità alla salvaguardia della vita umana e sull'esigenza di condividere le responsabilità nella gestione e nell'accoglienza dei migranti e dei rifugiati, secondo lo spirito di solidarietà che deve caratterizzare i rapporti tra gli Stati Membri dell'Unione.

Con specifico riferimento alla Libia, l'avvio del programma di evacuazione di persone vulnerabili verso l'Europa attraverso il Niger, grazie all'UNHCR, costituisce un importante passo verso l'applicazione del modello dei corridoi umanitari anche in quel Paese. Confidiamo che il progressivo ritorno del personale ONU e il recente accordo per l'apertura di un Ufficio di transito per i rifugiati -reso possibile anche dall'intermediazione italiana-, possano favorire il graduale incremento dei reinsediamenti dalla Libia, in un contesto di sicurezza tuttora molto complesso.

E' nostra intenzione continuare lungo questa strada. Per questo, desidero esprimere apprezzamento anche per il recente rinnovo del vostro protocollo con i Ministeri degli Esteri e dell'Interno, che rappresenta un modello virtuoso di cooperazione tra il Governo e la società civile. Proprio nel quadro dei contatti istituzionali previsti dal protocollo sarà pertanto possibile valutare futuri progetti, anche in materia di corridoi umanitari.

Con molti cordiali saluti

W. K.

Paolo Gentiloni
Paolo Gentiloni

Prof. Marco Impagliazzo
Presidente Comunità di Sant'Egidio

Pastore Luca Maria Negro
Presidente Federazione delle chiese evangeliche in Italia

Pastore Eugenio Bernardini
Moderatore della Tavola valdese